

## Breve biografia

Philip Michael Rolla nasce nel 1938 a Madrone, un piccolissimo centro agricolo nell'entroterra di San Francisco. Tutta la sua famiglia, di origini italiane (i nonni si trasferiscono in California tra il 1910 e il 1916 dal Piemonte), è composta da agricoltori. Grazie agli sforzi del padre per far studiare i figli<sup>1</sup>, si laurea in Ingegneria ed Economia alla Santa Clara University. Anche se in realtà il suo lavoro sarà ingegneristico, l'economia assumerà un ruolo rilevante soprattutto nella fase di creazione della sua futura azienda.

Phil Rolla, questo è il modo in cui preferisce essere chiamato, sin da ragazzo ha la passione per barche e macchine da corsa ed è incuriosito dagli aspetti tecnici ed estetici. Dopo aver lavorato (per mantenersi agli studi) presso una ditta che effettua prove di resistenza su materiali, capisce che il suo destino non è quello di lavorare alle dipendenze di qualche grande società americana, e decide di trasferirsi in Europa. Alla fine del 1962 si reca prima in Norvegia e poi a Torino. Qui ha l'appoggio di due cugini del padre ma la scelta di questa meta è anche dovuta alla presenza del costruttore automobilistico ungherese Frank Reisner. Phil, che lavora presso di lui come apprendista fino al 1965, ricorda questa esperienza come essenziale sia dal punto di vista professionale che da quello umano. Seguendo i consigli di Reisner e per motivi personali, si trasferisce in Ticino nel 1966 con Renate Michel, ceramista, sua compagna dal 1963. I tre grandi laghi e la presenza del costruttore comasco Angelo Molinari (la cui amicizia e i cui insegnamenti sono stati fondamentali), lo rendono il luogo ideale per sviluppare il suo interesse per la propulsione marina. Phil Rolla affitta un garage e contatta persone negli Stati Uniti che potrebbero essere interessate alla sua idea di produrre eliche da competizione. Risponde Bill Harrah, appassionato di motonautica e importatore ufficiale delle Ferrari in Usa, che gli invia milleseicento dollari per la costruzione di tre eliche innovative (di cui una si rivela molto importante per le future scoperte dell'idrodinamica). Così nasce la Record, poi diventata Rolla SP Propellers. Da questo momento l'ascesa di Phil Rolla è determinata dal talento e dalla passione per il suo lavoro, dai successi come pilota in motonautica, affiancati all'interesse per l'arte contemporanea. Le sue eliche sono oggetti di grande bellezza e lui stesso afferma che se non avesse conosciuto il concettualismo e il minimalismo, soprattutto attraverso i lavori di Donald Judd, Walter de Maria e Dan Flavin, non avrebbe avuto certe intuizioni, concretizzatesi in un impegno estetico funzionale, determinante per la ricerca industriale.

In Ticino coltiva amicizie con architetti e artisti (tra cui Dolf Schnebli, Pierino Selmoni, Flavio Paolucci e molti altri), grazie ai quali comincia a collezionare e ampliare la sua conoscenza dell'arte contemporanea internazionale. Solo alla fine degli anni Novanta arriva il primo importante acquisto quando, insieme alla seconda moglie Rosella Zanardini, appassionata d'arte, comprano a New York un'opera di Rauschenberg<sup>2</sup>, proprio mentre il Guggenheim gli dedica un'importante retrospettiva<sup>3</sup>. Nello stesso periodo un caro amico, l'architetto Paolo Brambilla di Como, mostra loro una vecchia chiesa sconsacrata in pessime condizioni. I Rolla rimangono affascinati dalle potenzialità dello spazio e lo acquistano rinviando la ristrutturazione, essendo divenuti, nel medesimo periodo, proprietari dell'ex casa delle Dogane di Bruzella in Canton Ticino, loro attuale abitazione. Nel 1999 i Rolla si recano a Marfa, Texas, per visitare la Judd Estate e la Chinati Foundation. Al loro ritorno hanno idee chiare sulla destinazione e il tipo di ristrutturazione della chiesa sconsacrata di Santa Caterina.

Il progetto è affidato allo Studio Brambilla Orsoni e i lavori cominciano nel 2000. Santa Caterina diventa, nel 2002, la sede dell'Associazione culturale Borgovico 33<sup>4</sup> di cui Rosella è direttrice e coordinatore del Comitato scientifico. La collezione Rolla prosegue il suo ampliamento con l'acquisto, inizialmente, di opere minimaliste e, in seguito, di fotografia, che diventa una grande passione. Nel 2008 i Rolla raggiungono un accordo con il Comune di Bruzella, ottenendo l'uso dell'ex scuola d'infanzia, sede perfetta per un museo privato di fotografia. Nasce Kindergarten - Rolla.info che inaugura questo spazio il 12 giugno 2010 con una mostra personale dedicata a Josef Sudek.

<sup>1</sup> Phil ha un fratello, Richard, che come lui non seguirà la tradizione del lavoro familiare.

<sup>2</sup> Robert Rauschenberg, *Untitled*, Solvent transfer and oil with collage of fabric, silk photos, and 3 plastic rulers, on 2 overlapping sheets of paper, 1980, acquistato da Dranoff Fine Art.

<sup>3</sup> Robert Rauschenberg: A Retrospective; Solomon R. Guggenheim Museum 19 settembre 1997-7 gennaio 1998.

<sup>4</sup> [www.bv33.org](http://www.bv33.org)

## About us in brief

Philip Michael Rolla was born in 1938 in Madrone, a very small agricultural town in the farm country outside of San Francisco. His entire family, of Italian origin—his grandparents immigrated to California from Italy's Piedmont area in the years 1910-1916—was made up of farmers. Thanks to his father's commitment to allow his children<sup>1</sup> to study, he graduated from Santa Clara University with a degree in engineering and economics. Although his work was in engineering, his economic studies would take on an important role, above all in the creation of his future company. Phil Rolla—as he prefers to be called—has nurtured a passion for racing boats and cars, and has been fascinated by their technical and aesthetic aspects, since he was a boy. After having worked—in order to complete his studies—for a company that carried out resistance tests on materials, he understood that his destiny did not include working for a large American company, and he decided to move to Europe.

At the end of 1962 he went to Norway and then to Turin. In Turin he could count on the help of two of his father's cousins, but his decision to stay there was also due to the presence of the Hungarian automobile manufacturer Frank Reisner. Phil, who worked for Reisner as an apprentice until 1965, considers the experience fundamental both professionally and personally. Following Reisner's advice, and for personal reasons, he moved to Canton Ticino in 1966 with Renate Michel—a ceramicist, and his partner since 1963. The region's three large lakes and the presence of Como boat builder Angelo Molinari—whose friendship and instruction were fundamental—rendered it the perfect place to further develop his interest in marine propulsion.

Phil Rolla rented a garage and began contacting people in the United States who might be interested in his ideas about production of competition propellers. He received a response from Bill Harrah, an ardent follower of motorboat racing and the official importer for Ferrari in the United States, with a cheque for \$1,600 to build three innovative propellers—one of which turned out to be very important for future discoveries in hydrodynamics. Thus the company Record was born, which in turn became Rolla SP Propellers. From this moment on Phil Rolla's ascent was assured due to his talent and passion for his work, to his successes in racing motorboats, combined with his interest in contemporary art. His propellers are objects of remarkable beauty and Rolla has stated that if he hadn't been familiar with conceptualism and minimalism, mostly in the works of Donald Judd, Walter de Maria and Dan Flavin, he never would have had certain intuitions that were realised in his commitment to functional aesthetics, and that would be decisive in industrial research.

In Canton Ticino he was friended by architects and artists—among them Dolf Schnebli, Pierino Selmoni, and Flavio Paolucci—and many others—thanks to whom he began collecting and expanding upon his knowledge about international contemporary art. Finally, at the end of the 1990's he made his first important acquisition when, with his second wife Rosella Zanardini, an art lover, they purchased a work by Rauschenberg<sup>2</sup>, just when the Guggenheim Museum was dedicating an important retrospective<sup>3</sup> to the artist. In the same period, a close friend, Como architect Paolo Brambilla, showed them a deconsecrated church in Como that was in very bad condition.

The Rollas were fascinated by the space's potential and they decided to buy it, but they put off restructuring it because they had just purchased the ex-customs house in Bruzella, where they currently live. In 1999 the Rollas traveled to Marfa, Texas, to visit the Judd estate and the Chinati Foundation. Upon their return they had a better idea about the space's purpose and the type of renovation they had in mind for Santa Caterina, the deconsecrated church. The project was entrusted to Studio Brambilla Orsoni and work began in 2000. Santa Caterina, in 2002, became the home of the

Borgovico<sup>334</sup> Cultural Association of which Rosella is president and coordinator of the scientific committee. The Rolla collection continued to grow with the acquisition, initially, of minimalist works, and then of photography, which became a great passion. In 2008 the Rollas reached an agreement with the town of Bruzella and were granted rights to use the ex-preschool, an ideal site for a private museum dedicated to photography. The Rolla Foundation will inaugurate the new space in the spring of 2010 with an exhibition dedicated to Josef Sudek.

1 Phil has a brother, Richard, who like him would not follow in the family's tradition of farming.

2 Robert Rauschenberg, *Untitled*, Solvent transfer and oil with collage of fabric, silk photos, and 3 plastic rulers, on 2 overlapping sheets of paper, 1980, purchased by Dranoff Fine Art.

3 Robert Rauschenberg: A Retrospective; Solomon R. Guggenheim Museum 19 September 1997 - 7 January 1998.

4 [www.bv33.org](http://www.bv33.org)